

Prot. n. (CUL/96/18132)

**Delibera di Giunta - N.ro 1996/3553 - protocollato il 30/12/1996**

**Oggetto: PROMOZIONE DI PROGETTI PILOTA RIVOLTI AI GIOVANI DI CUI ALL'ART. 4, L.R. 25-6-96 N. 21.**

---

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 25 giugno 1996 n. 21 "Promozione delle politiche rivolte ai giovani";

Visto in particolare l'art. 4 della sopracitata legge in cui si prevede che la Regione possa sostenere spese per iniziative di promozione e divulgazione, e per acquisizione di beni, servizi e attrezzature, riguardanti l'attuazione di progetti pilota rivolti ai giovani che si caratterizzano per la loro natura innovativa e/o intersettoriale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 495 del 14 ottobre 1996 che costituisce il Comitato regionale per le politiche giovanili di cui all'art. 3 della L.R. 21/96;

Considerato:

- che tra le funzioni del Comitato regionale sopracitato vi è quella di promuovere l'attuazione dei progetti pilota di cui all'art. 4 della L.R. 21/96;
- che nella seduta del Comitato regionale del 12 novembre 1996, come risulta dal verbale trattenuto agli atti del Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani, è stata, tra l'altro, svolta una ricognizione delle iniziative rivolte ai giovani, segnalati agli assessorati presenti nel Comitato e che due sono state le azioni individuate che per la loro emblematicità e novità possono essere considerate progetti pilota;
- che la legge regionale n. 21/96 è in fase di prima applicazione essendo entrata in vigore nel giugno ultimo scorso e che la disponibilità finanziaria è stata determinata con legge regionale n. 36 del 19 agosto 1996 avente ad oggetto "Assestamento del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio '96 - Primo provvedimento di variazione", e pertanto si è ritenuto opportuno individuare progetti in corso di realizzazione;

Visto l'importanza dei progetti pilota individuati, la Regione ritiene opportuno partecipare a sostegno dei progetti stessi o intervenire nell'acquisto di un servizio, fino alla loro conclusione, ritenendo in questa fase di partecipare alle spese solo per la parte di iniziative sviluppate nel 1996;

Considerato inoltre che le iniziative individuate sono pienamente rispondenti alle azioni programmatiche della Regione di cui all'art. 2 della legge 21/96, come evidenziato nelle successive schede riassuntive dei progetti;

Visti i progetti, agli atti del Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani, presentati da:

- UISP, con nota prot. 682/96/RB/CB del 7 ottobre 1996;

.....  
- COMUNE DI MODENA, con nota prot.ID 948 del 25 novembre 1996;

Preso atto che tali proposte prevedono lo sviluppo di azioni rivolte ai giovani e che si caratterizzano per la loro natura innovativa, i cui contenuti sono riassunti nelle seguenti schede:

SCHEDE: A)

Titolo dell'intervento: PROGETTO ULTRA'

Soggetto realizzatore:  
Comitato regionale  
Emilia Romagna UISP

Obiettivo:

Il progetto intende contrastare i comportamenti violenti, intolleranti e xenofobi, che caratterizzano gran parte dei gruppi di ultras fuori e dentro gli stadi di calcio, e si pone l'obiettivo di arginare tali comportamenti tramite l'utilizzo di una strategia a carattere preventivo, efficace nel medio e nel lungo periodo.

Lo scopo del progetto - sviluppato in tre fasi - è quello di arrivare a costruire, nella sua terza fase, una struttura di intervento sul territorio, diretto agli ultras, a somiglianza di quanto avviene nei Fanprojekte tedeschi, attraverso l'intervento di operatori che dovranno:

- attivare la partecipazione del tifoso fornendo spazi di aggregazione e di socialità nei quali creare occasioni di lavoro comunitario e di discussione sulla violenza e sul razzismo;
- privilegiare i valori legati all'espressione del tifo calcistico genuino e popolare che rappresentano un grande potenziale di aggregazione giovanile;
- utilizzare questi valori per diminuire il fascino esercitato dai comportamenti hooligan;
- favorire il contatto e la collaborazione tra gruppi di giovani di curva e le realtà dell'immigrazione.

Il progetto coinvolge principalmente il territorio dell'Emilia-Romagna, la struttura di intervento riguarderà tifoserie di città dell'Emilia-Romagna. A Roma sarà creata una struttura che raccoglierà il materiale video autoprodotta dai tifosi, organizzerà iniziative e rappresenterà una base utile per allargare l'esperienza in altre realtà italiane.

Alla realizzazione del progetto partecipano altri soggetti pubblici quali la Commissione Europea e il Comune di Bologna.

Un progetto di questo tipo rappresenta un'assoluta novità per la situazione italiana e potrà rappresentare una esperienza pilota innovativa e a carattere intersettoriale, rispondente alle azioni programmatiche previste alla lettera d), punto 2, art. 2 della legge 21/96.

Fasi di attuazione:

prima fase:

creazione di un osservatorio sul fenomeno del tifo calcistico regionale, nazionale ed europeo; costituzione di un archivio del materiale riguardante il fenomeno quale archivio della memoria e

.....  
come punto di riferimento per lo studio e la ricerca sull'argomento; organizzazione di convegni, rassegna video e torneo calcio multietnico.

seconda fase:

creazione della struttura operativa di intervento attraverso lo studio della situazione locale e nazionale insieme alle esperienze più avanzate europee; saranno realizzati incontri-convegni sui temi della violenza e del razzismo negli stadi, tornei di calcio antirazzisti, incontri con delegazioni di tifosi antirazzisti europei e con i responsabili dei diversi progetti, formazione operatori sociali;

terza fase:

concreta realizzazione della struttura di intervento sul territorio indirizzata agli ultras di una squadra della regione. Inserimento di un operatore sociale professionale nella struttura, quando l'osservatorio attraverso i rapporti organici intrapresi con gli ultras più sensibili ai temi della lotta alla violenza e all'antirazzismo, sarà divenuta presenza legittima all'interno della curva. L'operatore sociale condividerà con gli ultras più giovani le trasferte, la vita ed i problemi quotidiani per diventare un utile riferimento dentro al mondo ultrà.

Preventivo analitico dei costi relativo alla prima fase:

Spese per lo staff di attuazione:

Responsabile del progetto £. 42.900.000

Responsabile del progetto £. 42.900.000

Coadiuvatore £. 6.670.000

Segreteria operativa ed amm.va £. 10.000.000

---

Totale £. 102.470.000

Spese per la costruzione dell'archivio:

Cancelleria, posta, fax, telefono £. 6.750.000

Affitto sede £. 5.000.000

Viaggi in Italia e all'estero £. 10.500.000

Acquisto libri italiani e stranieri £. 12.800.000

Acquisto fanzines, riviste, materiale

coreografico, audio, videocassette £. 5.120.000

---

Totale £. 40.170.000

Spese per organizzazione convegni £. 11.000.000

Spese per consulenze fiscali £. 4.000.000

---

Spese per attrezzature £. 9.100.000

Spese per anticipi progetto e imprevid. £. 16.000.000

---

Totale £. 40.100.000

---

TOTALE COSTI (prima fase e comprensivi  
di IVA) £. 182.740.000

SCHEDE: B)

Titolo dell'intervento:  
E.R.NET - La rete  
giovane della Regione  
Emilia-Romagna

Soggetto realizzatore:  
Comune di Modena

Obiettivo:

dopo lo sviluppo nell'ultimo decennio degli Informa Giovani, si rende necessario consolidare ed integrare questo servizio sul territorio, offrendo ulteriori possibilità di reperire informazioni attraverso nuove strade di comunicazione con i cittadini.

Una nuova strategia di promozione della comunicazione riguarda l'utilizzo delle reti (telematiche e satellitari) allo scopo di permettere un accesso alle informazioni diffuso. Reti che non sostituiscano ma integrino l'attività dei servizi di informazione e consulenza e che dovranno sempre più caratterizzarsi in luoghi di comunicazione e consulenza.

L'avvio di un sistema pubblico di accesso alle informazioni tramite reti telematiche ed Internet in particolare permetterà di:

- razionalizzare la produzione delle banche dati nella regione, garantendo al contempo l'accesso alle stesse da parte di servizi, enti e singoli individui;
- moltiplicare i luoghi pubblici da cui sarà possibile accedere alla rete e quindi alle informazioni, con particolare riferimento a piccoli comuni, biblioteche, scuole, centri sportivi, ecc.;
- sviluppare politiche regionali volte a favorire la diffusione dei sistemi informativi e l'abbattimento dei costi di utilizzo.

La Regione Emilia-Romagna è già dotata di un proprio sito Internet. Questo progetto si pone come obiettivo la realizzazione di una sezione informativa dedicata ai giovani e alle politiche regionali, nazionali ed europee a favore del mondo giovanile.

Il sito Internet dedicato ai giovani della Regione Emilia-Romagna sarà strutturato su quattro aree informative:

1. Informazione sui principali argomenti di interesse giovanile: i contenuti saranno prevalentemente composti da link mirati ad altri siti specializzati sui vari argomenti, da banche dati specifiche, oppure, in assenza di tali risorse, saranno create apposite schede informative: Gli argomenti principali saranno: lavoro, studio, i diritti e le scelte importanti, viaggi e tempo libero.
2. Informazioni sulle politiche a favore dei giovani in ambito locale, nazionale ed europeo. Questa parte del sito è principalmente rivolta a chi opera nel mondo giovanile sia con compiti di tipo istituzionale, sia per motivi professionali. L'area sarà organizzata in modo da permettere l'accesso ai documenti sia attraverso abstract sia in modo diretto e completo. Le aree d'informazione sono: legislazione regionale e nazionale di settore, programmi e azioni della Comunità Europea a favore dei giovani, esperienze e progetti in Emilia Romagna, calendario di iniziative, conferenze, convegni.
3. Progetti speciali: si tratta di aree di informazione e comunicazione dal carattere innovativo e di promozione della conoscenza e degli interscambi della Regione Emilia Romagna con l'estero. Le aree informative di interesse sono: banca dati regionale delle offerte di scambio per gruppi, scuole, associazioni, guide telematiche del turismo giovane in Emilia-Romagna, banca dati delle facilitazioni e degli sconti, Emilia Romagna on line.
4. Area di comunicazione ed interscambio tra giovani, gruppi, associazioni, ecc.. Si tratta di un'area web difficilmente determinabile a priori in quanto a contenuti. L'idea è quella di creare degli "spazi contenitore" tematizzati in cui i diversi soggetti interessati possono lasciare messaggi, annunci, idee, proposte.

La prima sperimentazione di questo progetto pilota verrà realizzata attraverso il Servizio Informa Giovani del Comune di Modena e la Regione Emilia Romagna acquista un servizio che attraverso il proprio sito Internet potrà essere usufruito dai diversi soggetti, pubblici e privati interessati alle problematiche giovanili.

Questa iniziativa è rispondente alle azioni programmatiche previste alla lettera c), punto 2, art.2 della L.R. 21/96.

#### Fasi di attuazione:

prima fase:

realizzazione della struttura di base del sito (progettazione grafica), avvio della ricerca dei materiali di documentazione necessari per i punti 1, 2, 3, 4, progettazione della banca dati sulle offerte di scambio (programmazione java-grafica), progettazione dello spazio di comunicazione e interscambio (definizione dei temi, degli eventuali animatori della discussione, grafica).

seconda fase:

realizzazione delle pagine web relative ai punti 1,2,3,4, realizzazione della banca dati sulle offerte di scambio, ricerca dei materiali di documentazione necessari per la realizzazione della guida al turismo giovane, gestione redazionale del sito per l'aggiornamento delle informazioni e l'implementazione delle banche dati; avvio della campagna promozionale, presentazione ufficiale del sito, attivazione dei gruppi di discussione, le liste, gli spazi di interscambio, ricerca per la

5

realizzazione della banca dati delle facilitazioni e degli sconti, realizzazione della guida telematica del turismo giovanile in Emilia-Romagna, consolidamento della gestione redazionale quotidiana del sito per l'aggiornamento dei dati, la risposta agli utenti, la gestione dei gruppi di discussione, valutazione sul possibile sviluppo del sito.

terza fase:

realizzazione della banca dati delle facilitazioni e degli sconti, impostazione sviluppo dei siti, gestione e aggiornamento delle pagine e delle basi dati.

Preventivo analitico dei costi relativi alla prima fase:

Spese per la progettazione della

struttura di base del sito £. 10.000.000

Spese per la grafica e html di base £. 7.000.000

Spese per la ricerca dei materiali

di documentazione £. 15.000.000

Spese per la progettazione della banca

dati sulle offerte di scambio £. 4.000.000

Spese per la programmazione e java della

banca dati sulle offerte di scambio £. 15.000.000

Spese per la grafica e html della banca

dati sulle offerte di scambio £. 5.000.000

Spese per la progettazione dello spazio

di comunicazione e interscambio £. 2.000.000

Spese per grafica, html, procedure dello

spazio di comunicazione e interscambio £. 7.000.000

Spese per la realizzazione delle pagine

web £. 15.000.000

Spese per la ricerca dei materiali di

documentazione necessari per la realiz-

zazione della guida al turismo giovanile £. 20.000.000

---

TOTALE COSTI (prima fase e comprensivi

di IVA) £. 100.000.000

Visti i soprarichiamati piani finanziari, relativi all'anno 1996 inclusi nelle rispettive proposte presentate e valutate congrue le spese complessive di ogni singola azione ripartite come segue:

1) per il progetto di cui alla scheda A:

- L. 43.940.000 a carico della Regione Emilia- Romagna;
- L. 138.800.000 a carico dell'UISP;

2) per il progetto di cui alla scheda B:

- L. 100.000.000 a carico della Regione Emilia- Romagna;

Ritenuto che la gestione amministrativa e tecnica dei progetti pilota sopra riportati venga realizzata dai rispettivi soggetti attuatori e che la gestione finanziaria venga estesa per quanto riguarda il progetto "ULTRA" sia alla quota di compartecipazione di competenza del soggetto realizzatore, che alla quota di competenza della Regione;

Ritenuto in forza di tutto quanto premesso che la Regione Emilia Romagna, possa intervenire a sostegno delle iniziative indicate nel modo seguente:

- per quanto all'anno 1996 partecipando alle spese relative alla realizzazione del progetto ULTRA ed acquisendo il servizio reso dal Comune di Modena per il progetto "E.R.NET";
- per quanto alle fasi successive dei progetti, previste negli anni seguenti, di valutare la possibilità di intervenire ulteriormente a sostegno della realizzazione dei progetti, con riferimento all'andamento delle azioni pilota; andamento che dovrà essere verificato dal Comitato regionale di cui all'art. 4, della L.R. 21/96, sulla base di una relazione ad hoc, presentata dai soggetti individuati, ed in relazione inoltre alle disponibilità finanziarie che il Bilancio regionale metterà a disposizione dell'apposito capitolo.

Vista la deliberazione di Giunta n. 2541 del 4 luglio 1995, esecutiva a norma di legge, con la quale sono state fissate le direttive per l'esercizio delle funzioni dirigenziali;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 57 secondo comma della legge regionale 31/77 così come modificata dalla legge regionale n. 40/94 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Visto l'art. 5 della L. 17 gennaio 1994, n. 47 e successive modificazioni;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Cultura, Tempo Libero e Sport Dott. Francesco Giancarelli in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della legge regionale n. 41/92 e della deliberazione n. 2541/95;

Dato atto altresì del parere favorevole in ordine alla legittimità della medesima deliberazione reso dal Direttore Generale Cultura e Turismo Dott. Alessandro Chili, ai sensi del citato articolo della legge regionale n. 41/92 e della sopracitata deliberazione;

Dato atto, altresì, del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Credito Dott. Gianni Mantovani ai sensi dell'art. 4, sesto comma della sopracitata legge regionale n. 41/92 e della sopracitata deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport, Progetto Giovani, Sistemi Informativi;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di approvare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle spese per la realizzazione del progetto pilota di cui alla scheda A) "Progetto ULTRA" e l'acquisizione del progetto pilota di cui alla scheda B) "Progetto E.R.NET", secondo quanto previsto all'art. 4 della L.R. 21/96, così come specificato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, dando atto che la gestione finanziaria del progetto ULTRA' viene estesa anche alla quota di competenza regionale;

2) di partecipare alle spese per la realizzazione del progetto Ulrà per L. 43.940.000 a fronte di una spesa complessiva di L. 182.740.000 e di acquisire dal Comune di Modena il Progetto E.R.NET per L. 100.000.000;

3) di assegnare ai soggetti realizzatori le seguenti

somme:

- L. 43.940.000 all'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), Comitato Regionale Emilia-Romagna, Via S. Maria Maggiore, 1, Bologna;

- L. 100.000.000 al Comune di Modena;

4) di liquidare, in unica soluzione, le somme indicate ai soggetti realizzatori sulla base della presentazione della seguente documentazione:

- rendicontazione economico finanziaria relativa alle attività realizzate nell'anno 1996;

- relazione descrittiva dei risultati quantitativi e qualitativi dell'attività svolta a firma del legale rappresentante del soggetto realizzatore del progetto;

- fattura o nota relativa alla compartecipazione al progetto e all'acquisto del servizio da parte della Regione;

5) di imputare la somma complessiva di £. 143.940.000

registrata al n. 6190 di impegno sul Capitolo n. 71570 "Spese per iniziative di promozione, divulgazione, acquisizione di beni, servizi ed attrezzature ai fini della realizzazione di progetti pilota a favore dei giovani (art. 4, comma 2 lettera a, L.R. 25 giugno 1996 n. 21)" (c.n.i.) del bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 1996, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 31/77 così come modificata dalla L.R. 40/94, individuato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2541 del 4 luglio 1995, secondo le modalità di cui al punto 5).